

CELEBRAZIONI A PRAVISDOMINI

Lunedì 25/1° - Festa per la **CONVERSIONE** di San PAOLO

Ore 17.30 - per TUTTI i DEFUNTI della FAM. BORSOI

Martedì 26/1° - ore 17.30 - (nel COMPL.) per DARIO GIUSEPPINA e figlio PAOLO

Mercoledì 27/1° - ore 17.30 - per ZANON OLIVO

- per DEF.ti FAM. MURELLO LUIGI
- alla MADONNA per TUTTI i DEVOTI

Giovedì 28/1° - ore 17.30 - ann. REGINI ANGELA e DEF.ti FAM.

Venerdì 29/1° - ore 17.30 - per DEF.ti FAM. FANTIN

Sabato 30/1° - ore 18.30 - 23° ann. di Don GIOVANNI CORAL

- per STIVAL PALMIRA - per GABBANA MARIA
- 30° giorno di ritorno al Padre di COLUSSI GIOVANNI
- allo SPIRITO SANTO per INTENZIONI di Persona Devota

Domenica 31/1° - ore 11.00 - per la COMUNITA'

- ann. FLUMIAN - TONDATO ROSA - ann. BASSO NINO
- 10° giorno del ritorno al Padre di FABRIS DELFINA
- per GRAZIANO ed EGIDIO
- Ricordiamo anche nelle nostre preghiere MIOTTO ELSA

CELEBRAZIONI A BARCO

Domenica 31/1° - ore 9.30 - per la COMUNITA'

- ann. FANTIN LUCIA (nel compl.) o. sor. Marisa
- ann. AGNOLON PIETRO e AMELIA o. FAM.
- ann. CAVEZZAN GIULIA, NARCISA e AMALIA o. FAM.
- Ricordiamo anche nelle nostre preghiere MORES GIUSEPPINA in PITTON e FANTINEL RINO

Avviso: Nei giorni feriali a Pravisdomini Don Giacomo celebra la Santa Messa alle ore 17.30.

Dopo la Santa Messa, chi vuole potrà fermarsi per il Santo ROSARIO.

Alle numerose famiglie colpite dal Lutto in questo periodo, vorrei ricordare ciò che il loro caro defunto potrebbe dire loro, ecco: **"Se mi amate non piangete per me... io sono vivo e sono felice... io sono preso dallo stupore, dall'incanto nella contemplazione di Dio... per me non c'è più il dolore, non lacrime, né sofferenze, non c'è più tristezza né paura, qui non esiste la morte... per Voi rimane il mio affetto in attesa del Vostro arrivo tra noi per vivere insieme, illuminati dalla fonte inesauribile dell'Amore e della Felicità senza tramonto... NON PIANGETE PIU', SE VERAMENTE MI AMATE"**.

(G. Perico S. I.)

S. Antonio Abate - Pravisdomini - Tel.0434/644385 Not.N.1412

S. Martino Vescovo - Barco - Tel.0434/644385 Not.N.812

www.upchions.it

Padre STEVEN cell. 3467664102; fisso: 0434/644772

e-mail: bralsteven@libero.it

VITA delle COMUNITA'

Domenica 24 gennaio 2021

Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Nel Vangelo di Marco è la prima predica di Gesù. È brevissima, ma offre una sintesi felicissima dei temi fondamentali di tutta la sua predicazione: il compimento del tempo, il regno di Dio, la conversione, la fede al vangelo. Poi vi è la chiamata dei primi discepoli: è il paradigma concreto di ogni sequela. Ci sono due indicativi teologici che sono la ragione dei due successivi imperativi antropologici: è suonata l'ora messianica, l'attesa è finita poiché il regno di Dio si è fatto vicino, è ormai presente nella storia, perciò non è più possibile rimandare la decisione, occorre convertirsi, cambiare cioè la testa e la direzione del cammino passando a credere al vangelo. Conversione e fede non sono due azioni che si succedono, ma due momenti del medesimo movimento: quello negativo del distacco, quello positivo di fondare la vita sul vangelo, cioè credere, mettendosi a seguire Gesù, appunto come Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni.

Vangelo è il termine greco che significa **lieta notizia nuova**, e una bella notizia evidentemente porta gioia. Il regno di Dio è l'espressione riassuntiva di tutta la gioia. Gesù è questo regno arrivato: la gioia è qui a portata di mano. Chi decide di seguire Gesù è sicuro di arrivarci anche lui. (lachiesa.it)

NOTIZIARIO

NUOVO MISSALE: I CAMBIAMENTI

Il testo presenta alcune novità. Importante è l'uso della recente traduzione della Sacra Scrittura (del 2008), come nei Lezionari, per le antifone e gli altri testi biblici. Interessante anche la revisione delle collette domenicali ABC, l'inserimento di alcuni nuovi Santi nel calendario romano generale. Per ogni giorno della Quaresima (feriale e festivo) si troverà la proposta dell'Orazione di benedizione sul popolo. Ci sono, inoltre, nuovi prefazi. Ci sono altri nuovi testi per le Messe della Madonna e dei Santi, della Divina Misericordia, "per chiedere la castità" e sono stati riordinati quelli "ad diversa".

Interessano particolarmente i nostri fedeli **alcune modifiche nelle parole e nei gesti:**

- a) il Confesso (con l'aggiunta di "sorelle" per due volte): "Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro".
- b) il Kyrie, eleison: come risposta normale al posto del Signore, pietà sia per la terza forma dell'atto penitenziale sia per le Invocazioni a Cristo Signore.
- c) l'inizio del Gloria: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore", secondo il testo biblico di Lc 2, 14.
- d) il Padre nostro (con 2 varianti nella seconda parte, secondo il testo evangelico di Mt 6, 12-13): "Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male".
- e) l'invito alla comunione variato nella sua introduzione e così formulato: "Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello"; a cui segue la solita tradizionale e nota risposta: "O Signore, non sono degno..."

l'alzarsi in piedi per la preghiera, al termine della Presentazione dei doni dopo il "Pregate fratelli..." e prima dell'Orazione sulle offerte.

NOTIZIA, DA IL PORTICO

(la cooperativa che gestisce la nostra scuola dell'infanzia Sant'Antonio Abate)

Dopo 2 anni di percorsi burocratici, anche la nostra cooperativa è diventata un ente di accoglienza per i volontari del SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.

Siamo stati ammessi per due progettualità: **A TE LI AFFIDO** e **CASA ACCOGLIENTE**. E' un importante traguardo il cui premio potrà essere solo quello di avere giovani che esprimano l'interesse a dedicare alcuni mesi della loro vita a rendere più bella, giusta, vera la società nella quale vivono. Senza interventi eroici ma rendendo eroica la quotidianità!

Per molti giovani è anche la possibilità di sperimentarsi all'interno di un contesto lavorativo ed organizzato consentendo loro, quindi, di affacciarsi ad una esperienza sociale ed educativa nella quale collabori con altri adulti. Inoltre, per coloro che svolgono tale esperienza va ricordato che, lo Stato, riconosce un rimborso mensile di €439,50 netti.

La scadenza per la presentazione della domanda è il giorno 8 febbraio alle ore 14.00. Le domande dovranno essere presentate unicamente online, accedendo alla piattaforma DOL (<https://domandaonline.serviziocivile.it/>) e da qui effettuando l'accesso con SPID, sistema pubblico di identità digitale.

Per ulteriore informazione sulle due progettualità vedi i manifesti in fondo alla chiesa.

L'ARTICOLO PUBBLICATO SUL POPOLO DELLA SETTIMANA SCORSA SULLA SCOMPARSА DI GIOVANNI COLUSSI

Ha destato profondo dispiacere nella comunità di Pravidomini, la scomparsa di Giovanni Colussi, avvenuta lo scorso 30 dicembre a 84 anni a causa del coronavirus, primo – e al momento l'unico – di tutto il Comune. Lascia la moglie Ines Brao, i figli Margherita, Simonetta e Federico, oltre ai due generi e cinque nipoti. Una persona fervente nella fede, rigorosa e precisa nel lavoro (gran parte spesa alla Savio di Pordenone come perito meccanico) che si è sempre spesa per il bene della propria famiglia e della comunità. Sono svariati gli ambiti in cui Giovanni si è impegnato nel corso della propria vita: negli anni Sessanta è stato assessore comunale con il sindaco Giovanni Strasiotto e assieme a lui ha rilanciato l'Avis, di cui è stato primo presidente. In parrocchia una presenza attiva costante, nel consiglio pastorale e in qualsiasi attività: cantore nella Corale Laus Nova, di cui era stato uno tra i fondatori nel 1986 e primo presidente, quando a dirigerla era il parroco don Antonio Cinto. Per circa 20 anni ha fatto anche parte dei "nonni vigile", presenti al mattino per garantire sicurezza davanti la scuola elementare. Nell'elencare le varie attività si corre il rischio di dimenticare qualcosa e in quest'occasione probabilmente è così: da sottolineare è che in tutto ciò, quel che ha mosso Giovanni è sempre stata l'attenzione cristiana verso il prossimo e il bene comune. Chi gli abitava nelle vicinanze lo vedeva sempre nel proprio orto – altra grande passione – coltivato con la moglie Ines: più di qualche volta si scambiavano opinioni sull'attualità e in Giovanni c'era sempre la domanda "dove stiamo andando?", una sorta di preoccupazione verso le giovani generazioni di cui sentiva la responsabilità. (e.s.)

LUCCIOLATA SOLIDALE

In questo mese di gennaio abbiamo la possibilità di contribuire al sostegno della Casa Via di Natale di Aviano con una piccola offerta. Come? In tutti i locali pubblici del comune c'è una **cassetta rossa** dove poter porre una libera offerta. Ringraziamo Avis e Aido, il Gruppo Alpini di Barco e il Comune, promotori dell'iniziativa che sostituisce la tradizionale Lucciolata. Speriamo di poter rivivere presto momenti conviviali di solidarietà e preghiamo anche per questo. **Grazie!**